

## CINEMA

→ **Candidatura** Tornatore preferito ai notevoli Bellocchio, Marco Risi, a Placido e Manfredonia

→ **Chance** A primavera sapremo se sarà tra gli stranieri in lizza. Agli americani può piacere

# «Baaria» corre verso l'Oscar In barba a Bossi va il siciliano

Per l'Italia gli esperti hanno scelto «Baaria» come candidato a entrare nella cinquina in corsa per l'Oscar al miglior film straniero. Dispiace per «Fortapasc» e per «Vincere», ma forse è il titolo con più chance.

**ALBERTO CRESPI**

ROMA  
spettacoli@unita.it

L'Italia corre per gli Oscar con *Baaria*. Il film di Giuseppe Tornatore è stato scelto ieri dalla commissione riunita presso l'Anica, l'associazione dei produttori. *Baaria* è stato preferito a *Fortapasc* di Marco Risi, *Il grande sogno* di Michele Placido, *Si può fare* di Giulio Manfredonia e *Vincere* di Marco Bellocchio. Sarà bene ricordare che un film, per partecipare alla selezione, dev'essere iscritto dai suoi produttori: per questo la rosa era così ristretta.

#### SCelta GIUSTA?

Scelta giusta? Probabilmente sì, ma lo sapremo solo nella primavera del 2010. Avendo fatto parte della commissione nel 2006, possiamo dirvi che ai votanti viene chiesto di scegliere non il film «più bello», ma quello che sembra avere le migliori chance di vittoria. Nel 2006 *La sconosciuta* di Tornatore prevalse per un solo voto su *Mio fratello è figlio unico* di Luchetti, proprio perché alla maggioranza dei giurati sembrava che Tornatore, più famoso internazionalmente del collega, avesse maggiori probabilità di piacere ai votanti dell'Academy hollywoodiana. Non andò così: *La sconosciuta* non entrò nemmeno nella cinquina... ma *Baaria* potrebbe riuscirci. Non solo perché è più bello, ma perché forse ricorderà agli americani quel *Nuovo cinema Paradiso* che stregò i loro cuori nell'ormai lontano 1990. È un film «siciliano», con lo stesso respiro



Un siciliano al lavoro Giuseppe Tornatore sul set di «Baaria» allestito, in realtà, in Tunisia

#### CAPALBIOFEST

Dall'8 all'11 ottobre la 16esima edizione del festival dei corti di Capalbio. Cento film, incontri e grandi ospiti. Con Marco Bellocchio e Saverio Costanzo si parlerà di cinema come utopia.

epico, miscela in modo intelligente rabbia e nostalgia, racconta un'Italia che forse gli americani possono capire... sperando che non restino troppo sconvolti dalle molte bandiere

rosse, ma rispetto a *Novecento* (che all'Oscar non vinse) i tempi sono cambiati ed è probabile che a Hollywood temano i comunisti molto meno che a Palazzo Chigi.

A proposito! Ieri, all'annuncio, si sono sprecati i complimenti bi-partisan, e se non vi spiace vorremmo censurarli tutti. *Baaria* è partito benissimo al box-office, incassando oltre 2 milioni di euro nel suo primo week-end italiano, e sembra un miracolo se si pensa all'abbraccio mortale di Berlusconi, che con la sua pubblicità non richiesta – e totalmente sbagliata: il film non è anti-comunista, semmai il contrario – ha sicura-

mente tolto qualche spettatore al film. Noi vorremmo solo ribadire quanto *l'Unità* ha scritto sia da Venezia, sia venerdì scorso: è un ottimo film, e soprattutto – cosa che gli ame-

#### Comunisti a Bagheria

Tante bandiere rosse nel film, ma è a Palazzo Chigi che le temono

ricani noteranno con favore – con altissimi valori formali e produttivi. I 25 milioni di euro spesi da Medusa si vedono tutti. La ricostruzione di Ba-